

DIOCESI DI CONCORDIA – PORDENONE

PARROCCHIA S. VITALE - ANNONE VENETO



Via Lucis

Venerdì 21 maggio 2010

animata dal gruppo giovani di AC

INTRODUZIONE

La Via Lucis (dal latino, Via della Luce) è una preghiera in cui i fedeli ricordano l'evento centrale della fede - la Risurrezione di Cristo - e la loro condizione di discepoli che nel Battesimo, sacramento pasquale, sono passati dalle tenebre del peccato alla luce della grazia.

Questa preghiera vuole essere semplicemente una occasione in cui ricordare, assaporare, gustare quella gioia vera che ci dà sapere che Lui è Risorto!

Ripercorriamo quindi in 5 stazioni il cammino che dalla morte di Cristo ci porta fino alla consapevolezza della Sua Risurrezione con la venuta dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste.

CANTO: Cristo è risorto

Cristo è risorto, alleluia!

Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor.

Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all'uomo la vera libertà.

Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità.



RITI INTRODUTTIVI

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

R. Amen.

V. L'onnipotente bontà di Dio Padre, che ha risuscitato il Signore Gesù dai morti e ci ha donato il suo Spirito per la nostra adozione a figli, sia con tutti voi.

R. E con il tuo Spirito

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù, risorto dalla morte, per la vita eterna.

R. Amen.

PREGHIAMO

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria vergine concedi a noi di godere la luce della vita senza fine.

R. Amen.

CANTO FINALE: Tu Sei

Tu sei la prima stella del mattino
tu sei la nostra grande nostalgia
tu sei il cielo chiaro dopo la paura
dopo la paura d'esserco perduti
e tornerà la vita in questo mare. (bis)



**Soffierà soffierrà il vento forte della vita
Soffierà sulle vele e le gonfierà di te.
Soffierà soffierrà il vento forte della vita
Soffierà sulle vele e le gonfierà di te.**

Tu sei l'unico volto della pace
tu sei speranza nelle nostre mani
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali
sulle nostre ali soffierrà la vita
e gonfierà le vele per questo mare. (bis)

In Cristo Risorto, nostra salvezza, ripercorriamo in preghiera la via della luce. Con il cuore aperto alla speranza disponiamoci ad accogliere la novità che nasce dal risorto. Egli, che è il Signore della Vita, illumini il nostro mondo e ci dia la forza di essere portatori di una nuova cultura fondata sulla pace e sull'autentica accoglienza della persona umana.

Preghiamo.

O Padre, nel tuo Figlio per noi morto e risorto hai voluto fondare su roccia incrollabile la certezza della nostra speranza. Infondi in noi lo Spirito di verità e di luce, perché camminiamo con fiducia per le vie del mondo, portando sempre nel nostro corpo mortale la testimonianza della morte e risurrezione che ci salva.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PROLOGO

Viene rivissuta l'ultima tappa della Via Crucis di quest'anno: "Gesù è deposto nel sepolcro" (il dubbio e la speranza)

Tutto è finito.

Ma forse non lo sapevamo prima che sarebbe andata così?

Già... non sapevamo prima che l'altruismo non prevarrà mai sull'egoismo?

Che la verità non sconfiggerà mai la menzogna?

Che l'amore non vincerà mai l'odio?

Che alla fine della vita... c'è solo la morte?

Eppure ci speravamo! Quanto ci abbiamo sperato Signore!

Ma tutte le nostre speranze, come le torce,
affievolendosi pian piano si sono spente.

Ora solo il buio ci accompagna!

Facciamo solo quello che ci resta da fare...

...Rotoliamo la pietra ed andiamo via.

Ma è davvero tutto finito così?



Il commento e il filmato vengono visti con la chiesa in semibuio, poi vengono accese le luci a simboleggiare che la notte è finita, il buio ha fatto posto alla luce, la morte è vinta, Cristo è Risorto!

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

PRIMA STAZIONE NON E' QUI !



Dal Vangelo secondo Matteo.

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui."

La lettura del commento viene accompagnata dalla proiezione di immagini e musica.

COMMENTO

"NON E' QUI !"

Ora lo sappiamo che non è nel sepolcro... ma dov' è?

Dove lo cerchiamo?

Tra chi soffre?

Nell'aiuto agli altri?

non riusciamo a trovarlo!

...ma lo abbiamo cercato dentro di noi?

PREGHIAMO

O Dio che nel mistero della Pentecoste santifichi tutta la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni del tuo Santo Spirito sino ai confini della terra e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

Si rinnova l'alleanza del battesimo.

Il Battesimo è la Pasqua del Risorto partecipata all'uomo. Concludiamo il nostro itinerario rinnovando le promesse battesimali, grati al Padre, che continua a chiamarci dalle tenebre alla luce del suo Regno.

Fratelli, se volete seguire il Risorto nelle strade del mondo:

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinuncio.

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinuncio.

Rinunciate a Satana e a tutte le sue opere?

R. Rinuncio.

Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

QUINTA STAZIONE CIASCUNO LI SENTIVA PARLARE LA PROPRIA LINGUA



Dagli Atti degli Apostoli.

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua.

Riflessione del celebrante a commento della stazione e a sintesi della preghiera della Via Lucis

Il celebrante invita i partecipanti, muniti di una candela, ad accenderla al cero pasquale, mentre egli, facendo questa "traditio lucis", dice ad ognuno:

Va' e porta la luce del Cristo risorto ai fratelli che incontri.

Amen.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: "Aiutaci Signore ad essere annunciatori della Parola"

- Chi vuole può esprimere delle preghiere spontanee

In questo spazio di silenzio accompagnato da della musica in sottofondo, ognuno può scrivere sui foglietti dati all'inizio un pensiero da portare ai piedi del cero.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: "Aiutaci a vederti, Signore"

- Perché non perdiamo mai la forza di andare avanti nel lungo cammino verso l'incontro con Te. Preghiamo

- Perché riusciamo sempre a scorgere un pezzettino di Te nelle persone che incontriamo nella nostra vita. Preghiamo

- Perché, anche quando tutto sembra buio, riusciamo a comprendere che tu non ci lasci mai, perché sei dentro di noi. Preghiamo

PREGHIAMO

Concedi al tuo popolo, Dio misericordioso, di proclamare la gloria del Signore risorto, perché in lui, sacramento universale di salvezza, ottenga i doni della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.



CANTO: Resurrezione

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto vederti Signore
il cuore sta per impazzire
tu sei ritornato tu sei qui fra noi
e adesso ti avremo per sempre
e adesso ti avremo per sempre.

Chi cercate donne quaggiù?
Chi cercate donne quaggiù?
Quello che era morto non è qui
è risorto si come aveva detto anche a voi
voi gridate a tutti che
è risorto lui
a tutti che è risorto lui.

Tu hai vinto il mondo Gesù!
Tu hai vinto il mondo Gesù!
Liberiamo la felicità.
E la morte no, non esiste più l'hai vinta tu
hai salvato tutti noi
uomini con te
tutti noi uomini con te.



CANTO: Annunceremo che tu

**Annunceremo che tu sei verità
lo grideremo dai tetti delle nostre città
senza paura anche tu lo puoi cantare**

E non temere dai che non ci vuole poi tanto
quello che non si sa non resterà nascosto
se ti parlo nel buio lo dirai nella luce
ogni giorno è il momento di credere in me

**Annunceremo che tu sei verità
lo grideremo dai tetti delle nostre città
senza paura anche tu lo puoi cantare**

Non ti abbandono mai, io sono il Dio fedele
conosco il cuore tuo, ogni tuo pensiero mi è noto

La tua vita è preziosa, vale più di ogni cosa
ed è il dono più grande del mio amore per te

**Annunceremo che tu sei verità
lo grideremo dai tetti delle nostre città
senza paura anche tu lo puoi cantare**

E con coraggio tu porterai la parola che salva
anche se ci sarà chi non vuole accogliere il dono
tu non devi fermarti ma continua a lottare
il mio Spirito sempre ti accompagnerà



COMMENTO

Chi ha detto che per portare Gesù nel cuore della gente si debba parlare bene, si debba fare un discorso usando parole altisonanti e ricercate... certo magari potremmo fare bella figura ma a quanti arriverà il nostro messaggio?

Vivete nell'amore, da questo capiranno che siete miei discepoli.

In questo spazio di silenzio accompagnato da della musica in sottofondo, ognuno può scrivere sui foglietti dati all'inizio un pensiero da portare ai piedi del cero.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: **"Donaci Signore la voce del cuore"**

- Semplicità, bontà d'animo, accoglienza, fa Signore che siano queste le nostre parole. Preghiamo

- Portare il tuo Vangelo nel mondo, o Signore, è un compito difficile e io non ne sono ne degno, ne capace... ma tu sei e sarai con noi fino alla fine del mondo. Preghiamo

- Nel cammino della vita fa che non dubitiamo della tua presenza ma riusciamo ad annunciarla a tutti con la gioia e il sorriso nei nostri volti. Preghiamo

PREGHIAMO

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del Vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli adottivi ottenga da lui, Parola di verità, la vita nuova promessa a tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

SECONDA STAZIONE E PARTIRONO SENZA INDUGIO!



Dal Vangelo secondo Luca.

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò: "Che cosa?". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute." Ed egli disse loro: "Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?". E partirono senza indugio!

Dopo la lettura del Vangelo viene fatto ascoltare il brano "Occhi neri" di Fiorella Mannoia, con proiezione di immagini. Durante il brano i presenti possono prendere una tesserina e posizionarla a completare il mosaico.

COMMENTO

Non è facile riconoscere il Tuo volto tra la folla Signore. Forse perché guardiamo il mondo con gli occhi di chi ormai si è rassegnato senza lottare, di chi ha perso la speranza, di chi ha perso la fede.

Lungo la via i nostri passi spesso sono incerti e smarriamo facilmente il cammino. La nostra vita frenetica, i mille impegni e le mille preoccupazioni lasciano dentro di noi l'incertezza dello scopo finale. Non capiamo, Signore, cosa c'è infondo alla strada.

Ma Tu sei sempre presente Signore. Nel fratello che mi sta accanto, negli amici, nel compagno di viaggio. Mi parli attraverso di loro e agisci attraverso di me. Attraverso i miei occhi.

Con gli stessi occhi noi oggi vogliamo riscoprire il tuo Amore.

E fintanto che spezzerai il pane con noi, saremo pronti a partire. Per annunciare a tutto il mondo che il Risorto ha sconfitto la paura e la morte.

In questo spazio di silenzio accompagnato da della musica in sottofondo, ognuno può scrivere sui foglietti dati all'inizio un pensiero da portare ai piedi del cero.

PREGHIERE:

Preghiamo insieme e diciamo: **"Aiutaci a riconoscerti, Signore"**

- Ogni giorno siamo alla ricerca di nuove cose materiali che soddisfino i nostri desideri. Aiutaci Signore a guardare con occhi diversi la nostra vita e a riscoprirne il valore. Preghiamo

- Molto spesso pensiamo solo a noi stessi. Aiutaci Signore a riconoscere il tuo volto tra le tante persone che chiedono il nostro aiuto. Preghiamo

- Affinchè possiamo partire senza indugio, apri i nostri cuori e rafforza la nostra fede così potremo essere messaggeri della tua parola. Preghiamo

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

QUARTA STAZIONE ECCO IO SONO CON VOI SEMPRE



Dal Vangelo secondo Matteo.

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinosi, disse loro: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Viene letto questo racconto di "Bruno Ferrero" con musica ed immagini in sottofondo

La predica di S. Francesco

Un giorno, uscendo dal convento, san Francesco incontrò frate Ginepro. Era un frate semplice e buono e san Francesco gli voleva molto bene.

Incontrandolo gli disse: «Frate Ginepro, vieni, andiamo a predicare».

«Padre mio» rispose, «sai che ho poca istruzione. Come potrei parlare alla gente?».

Ma poiché san Francesco insisteva, frate Ginepro acconsentì. Girarono per tutta la città, pregando in silenzio per tutti coloro che lavoravano nelle botteghe e negli orti. Sorrisero ai bambini, specialmente a quelli più poveri. Scambiarono qualche parola con i più anziani. Accarezzarono i malati. Aiutarono una donna a portare un pesante recipiente pieno d'acqua.

Dopo aver attraversato più volte tutta la città, san Francesco disse: «Frate Ginepro, è ora di tornare al convento».

«E la nostra predica?».

«L'abbiamo fatta... L'abbiamo fatta» rispose sorridendo il santo.

CANTO: Come nessun altro

Credo che la pace vera sia solo in Te
Credo che l'amore vero sia solo in Te
Credo che il futuro vero sia quel che Tu vuoi per me

Credo che nessuno mi ami come fai te
Credo che nessuno al mondo sia come te
Credo che tuo Figlio è nato, morto e risorto per me

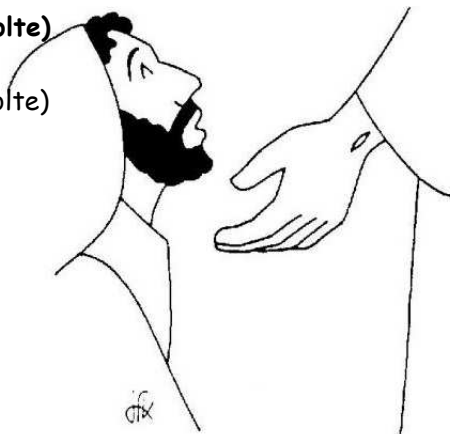
**E come nessun altro sai parlare al cuore
E come nessun altro sai parlare d'amore
Ti prego mio Signore di prender la mia mano
e di farmi innamorare del tuo immenso cuore, Gesù**

Luce calda e splendente così sei Te
Acqua chiara e trasparente così sei Te
Aria fresca che risveglia l'anima Tu sei per me

Dove c'è amicizia vera io vedo Te
Quando una famiglia ama lì ci sei Te
Anche nel mio buio più profondo so che sei con me

E come nessun altro..... (2 volte)

...del tuo immenso cuore, Gesù (3 volte)



PREGHIAMO

Donaci, o Padre misericordioso, di gustare in ogni tempo della vita i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CANTO: Resta qui con noi

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi ...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.

Resta qui con noi...



V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

TERZA STAZIONE NON ESSERE INCREDULO MA CREDENTE



Dal Vangelo secondo Giovanni.

Tommaso, uno dei Dodici, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!".

Viene proiettato un brano video tratto dal film "Un'impresa da Dio"

COMMENTO

È più semplice essere increduli, che credenti.

Ci fidiamo di più del tocco della nostra mano, che del pensiero di un Dio che ci ama.

Nei momenti difficili della nostra vita è facile chiedersi: "Che senso ha ciò? Perché mi è capitato questo? Dov'è Dio?" e scegliere la fuga, il rinnegamento, la chiusura netta con la fede.

È più difficile credere che faccia tutto parte di un progetto, di un piano, di un cammino.

Noi pensiamo alla nostra vita come ad un cammino sereno, tranquillo e felice. Non ci aspettiamo di trovarci in mezzo al calvario, preferiremmo tornare indietro e rifiutare la croce che ci è stata imposta.

Credere, pregare, avere fede non è il modo per vivere felici e in pace. È il

modo di vedere le sfide e le avversità della vita. Di conoscere e capire se stessi, gli altri e Dio. È il modo per non avere paura del domani e il coraggio di vivere l'oggi.

È la forza che ti spinge a salire al Calvario per capire e vedere dove finisce la tua pena e inizia la gioia vera.

In questo spazio di silenzio accompagnato da della musica in sottofondo, ognuno può scrivere sui foglietti dati all'inizio un pensiero da portare ai piedi del cero.

PREGHIERE

Preghiamo insieme e diciamo: **"Rendici credenti Signore"**

- Per poter capire dov'è la verità della vita. Preghiamo...

- In modo che la Tu parola ci basti sempre. Preghiamo...

- Vaghiamo confusi abbagliati da mille cose: facci ricordare sempre che Tu sei con noi. Preghiamo...

PREGHIAMO

O Padre, fa' che insieme all'Apostolo Tommaso riconosciamo nel Cristo il nostro Signore e il nostro Dio, e testimoniamo con la vita ciò che professiamo con la fede.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

